

# TELEFONI



## **TELEFONI SPECIALI: SELETTIVI, PROTETTI e STAGNI**

Telefono Speciale Stagno della ditta FERNSIG degli anni 1940 circa.

# **TELEFONI SPECIALI:**

# **SELETTIVI OMNIBUS**

di

FERRUCCIO GHILARDI

## **APPARECCHI TELEFONICI SPECIALI:**

### **SELETTIVI / OMNIBUS**

## **NOTA TECNICA e DESCRITTIVA:**

Una piccola premessa:

tali telefoni vengono installati ed usati quasi esclusivamente dagli addetti alle Ferrovie dello Stato...per ricordarci dei tempi che furono una foto che spero faccia piacere ai lettori,... anche questo è stata la nostra Storia.



# Novembre

## 2003

Sotto il cielo grigio e piovoso di novembre sta arrivando “il Cremona” alla stazione centrale di Treviglio: un treno a vapore con locomotiva a carbone. Molti dei pendolari che hanno viaggiato con questi treni sono ora in pensione. I giovani hanno imparato a conoscere questi “mostri” dai film americani; gli appassionati li vedono soffermandosi a lungo davanti a “proposte filateliche” specificatamente realizzate sui treni del passato.



Stazione Centrale

### **SELETTIVI:**

Definizione data dal Vocabolario della LINGUA ITALIANA di NICOLA ZINGARELLI.

**Detto di collegamento telefonico che utilizza una sola coppia di fili, per collegare più abbonati.**

Applicato nel campo telefonico ferroviario si può definire:

linea telefonica di due fili che permette, con l' allacciamento fisico di postazioni telefoniche, di dialogare tra di loro.

### **OMNIBUS:**

Definizione data dal Vocabolario della LINGUA ITALIANA di NICOLA ZINGARELLI

**Carrozza per tutti**

Applicato nel campo telefonico ferroviario si può definire:

telefoni installati in ogni stazione principale o secondaria, in ogni casello, in ogni postazione di soccorso della linea ferroviaria; usati dai ferrovieri per chiamare tutte le postazioni telefoniche installate sulla linea ferroviaria.

La foto sotto chiarisce i concetti visti sopra

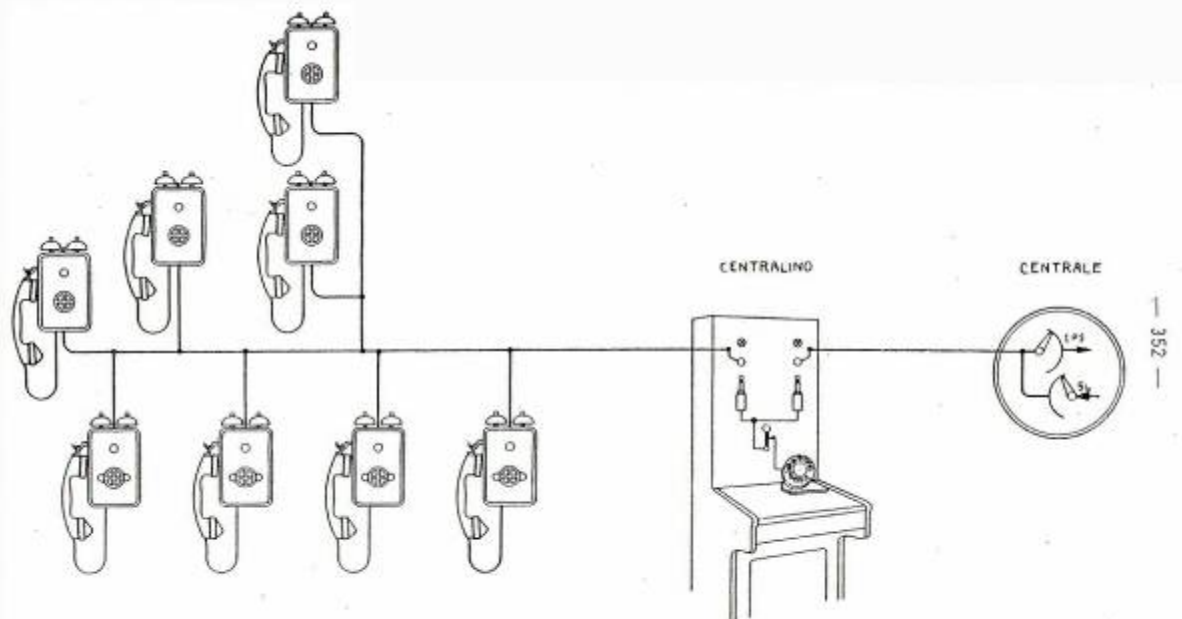


Fig. 103. - Diagramma di collegamento impianto telefonico selettivo.

...sulla linea MILANO – VENEZIA:

il Capo Stazione o Capo Linea chiamato "Dirigente Unico", poteva interloquire con tutte le postazioni telefoniche di detto tratto ferroviario.



E' un interessante telefono Americano, usato dalle F.F.S.S. Italiane subito dopo la guerra.

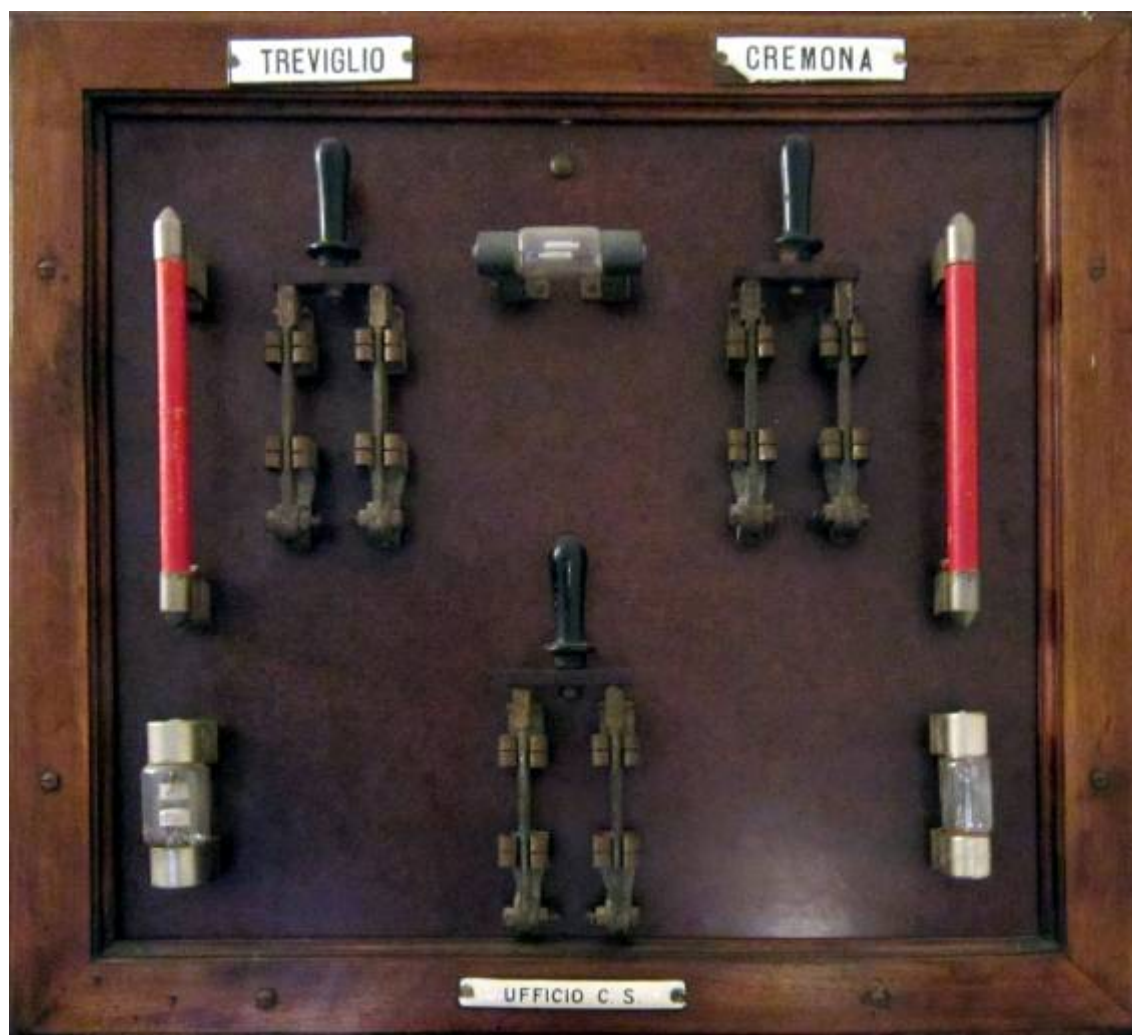
La ditta costruttrice è la WESTERN ELECTRIC.

Può essere datato 1924.



Anche questo tipo d'apparato telefonico è di tipo SELETTIVO e PROTETTO, in pratica rientra nella fascia dei telefoni SPECIALI, che sono meno comuni degli altri e costruiti per rispondere ad esigenze, appunto, "SPECIALI".

Esso era considerato PROTETTO perché essendo ubicato su linee telefoniche aeree, quindi soggette durante i temporali ad eventi atmosferici imprevedibili quali fulmini, cortocircuiti delle linee aeree, ecc., potevano incorrere in incidenti elettrici come sovracorrenti o sovratensioni...



...venivano quindi protetti da fusibili, da scaricatori a gas e da sezionatori di linea. (vedi quadretto comandi foto in alto).

Nel particolare del pannello superiore del telefono, si notino le diciture delle placchette bianche:

TREVIGLIO – CREMONA - UFFICIO CAPO STAZIONE.

Ad ogni indicazione corrisponde la linea selettiva telefonica protetta dai fusibili (rossi) e dagli scaricatori (sembrano lampadine) con i relativi sezionatori.

Questo apparecchio era in uso nella Stazione Centrale F.F.S.S. di Treviglio.



Bel telefono Selettivo HASLER tutto in legno, costruito dalla ditta AUTELCO  
MEDITERRANEA SATAP Milano Roma (**AUT**omatic **EL**ectric **Co**mpany) negli anni  
1946.

Usato in Italia subito dopo la II<sup>^</sup> guerra mondiale dalle F.F.S.S. italiane.



Bel telefono AMERICANO.

Tutto in legno, costruito dalla ditta AUTELCO (**AUT**omatic **EL**ectric **Co**mpany) negli anni 1928 e usato in Italia dalle F.F.S.S. subito dopo la II<sup>a</sup> guerra mondiale.



Telefono Italiano della ditta costruttrice PEREGO di Milano.

Può essere datato 1925 come tutti gli altri telefoni B.L..

Le batterie per alimentare il circuito ricetrasmittente sono situate sotto lo scrittoio o leggìo, che è ribaltabile.

E' un telefono che può essere catalogato nei tipi "SPECIALI", perché la sua tecnologia è già più avanzata dei tipi B.L.

Si noti che oltre alla "MANOVELLA" ha un dispositivo di selezione automatica chiamato "DISCO COMBINATORE".

Può quindi essere usato sia in modo manuale (con chiamata alla centralinista) o in modo automatico (chiamando direttamente il numero conosciuto).

Questo doppio uso ci fa pensare che fosse installato in luoghi dove fosse ipotizzabile qualche intervento avente priorità assoluta, a salvaguardia sia di impianti che di personale, quali per es.: linee telefoniche ferroviarie o miniere o altri opifici che presentassero rischio per l'incolumità delle persone.



Italiano. Ditta costruttrice FATME ERICSSON. Anno costruzione 1915. La ditta ERICSSON (Svedese), per poter esercitare in Italia prese il nome di FATME ERICSSON.

E' un telefono da parete in legno. Oltre che dalla telefonia civile è anche usato dalle FERROVIE dello STATO Italiane.

Vediamo in basso lo scrittoio o leggìo. Veniva alzato od abbassato a secondo della necessità dell' interessato.



All' interno dell' apparecchio trovavano sistemazione le pile.

# **TELEFONI SPECIALI:**

# **PROTETTI**

di

FERRUCCIO GHILARDI



# APPARECCHI TELEFONICI SPECIALI: PROTETTI

## NOTA TECNICA e DESCRITTIVA:

**Perché PROTETTI?** Sono telefoni usati o posti su impianti particolari non di normale telefonia (come la telefonia civile, per intenderci la vecchia SIP), ma associati a linee aeree di distribuzione d'energia elettrica, altamente rischiose per l'impianto e per gli addetti al servizio stesso.

Essi vanno dotati di tutte le protezioni elettriche che la tecnica ci mette a disposizione (fusibili, scaricatori a gas, sezionatori, trasformatori come vediamo nella parte superiore della foto).

Si salvaguarda in primis assoluto la vita umana, in secondo luogo l'apparecchiatura elettrica.



Tre vedute dell' apparecchio telefonico portatile delle F.F.S.S.  
Casa costruttrice HASLER, anno di costruzione 1937.

Apparecchio chiuso



Apparecchio visto dietro



## Apparecchio aperto pronto all'uso



Questo apparecchio telefonico mi è stato donato dall'amico GATTI RENZO di Treviglio.

## **COLLEGAMENTO DELL' APPARECCHIO**

- 1 – Piantare il paletto nel terreno per una profondità di almeno 60 centimetri.
- 2 – Collegare il conduttore di terra prima al paletto poi al morsetto "TERRA" dell'apparecchio.
- 3 – Innestare le spine del conduttore di raccordo uno alla presa della bobina e l'altra ai due morsetti "Linea" dell'apparecchio.

## **EFFETTUAZIONE DELLE CHIAMATE**

- 1 – Assicurarsi che il foro spia a sinistra del disco combinatore appaia bianco; se invece appare rosso, premere il pulsante sottostante al disco per riportarlo a riposo.
- 2 – portare all'orecchio il microtelefono e assicurarsi che non vi sia una conversazione in corso.
- 3 – formare sul disco il numero del posto desiderato.
- 4 – Girare la manovella a velocità costante (circa 3 giri al secondo).
- 5 – Premere il pulsante, sempre girando la manovella a velocità costante, fino a circa 5- 10 secondi dopo che il disco ha terminato la sua corsa.

**N.B. – Durante la conversazione premere il tastino posto sulla impugnatura del microtelefono.**

## **CHIAMATE IN ARRIVO**

Sono segnalate dallo squillo continuo e prolungato della suoneria.



Telefono delle F.F.S.S., casa costruttrice AUTELCO anni 1950.

I dati di Targa ricordano:

## **ISTRUZIONI**

- L'apparecchio è inserito nel circuito delle Stazioni.
- Volendo inserirsi nel circuito Sottostazione T.E. (per apparecchi provvisti di pulsante) sollevare il microtelefono e premere per un istante il pulsante T.E.
- Riagganciando il microtelefono l'apparecchio s' inserisce di nuovo automaticamente nel circuito delle Stazioni.

- *Per chiamare con la Corrente della Rete:*
  
- 1° Sollevare il microtelefono ed assicurarsi che non vi sia una conversazione in corso.
- 2° Premere a lungo il pulsante voluto.
  
- *Per chiamate con il Generatore di chiamata in mancanza di corrente Rete:*
  
- 1° Sollevare il microtelefono ed assicurarsi che non vi sia una conversazione in corso.
- 2° Girare in modo rapido e continuo la manovella del Generatore per tutto il tempo della chiamata e premere il pulsante voluto.
  
- *Per essere chiamato:*
  
- 1° Le chiamate in arrivo sono segnalate dallo squillo continuo e prolungato della Suoneria.



Telefono F.F.S.S. di tipo Protetto e Stagno;

e' costruito dalla ditta FATME degli anni 40.

Questo apparecchio telefonico mi è stato donato dai cari amici livornesi Silea Colorà e Fulvio Filippi.



# TELEFONI SPECIALI:

# STAGNI



di

FERRUCCIO GHILARDI

**APPARECCHI TELEFONICI SPECIALI: STAGNI**

**NOTA TECNICA e DESCRITTIVA:**

**Perché STAGNI?** Sono telefoni studiati per certe situazioni caratterizzate da estreme difficoltà ambientali e utilizzati per salvaguardare l'incolumità delle persone.

Vengono usati su imbarcazioni, in miniere o in cave.

Essi hanno la caratteristica di sopportare bene condizioni estreme.

I vari collegamenti con l'interno dell'apparecchio sono altamente isolati dal mondo esterno.

Gas, polvere, umidità, non possono penetrare nell'apparecchio stesso, e quindi non creano danni.



Osservando la foto, si nota che l'esterno è tutto un ammasso di ruggine, ma l'interno è perfettamente isolato e quindi non soggetto a deterioramento.

Vedremo di seguito, nell'esposizione di questi tipi di telefoni proprio questa caratteristica di "brutto fuori, ma bello dentro".



E' un bel telefono in metallo.

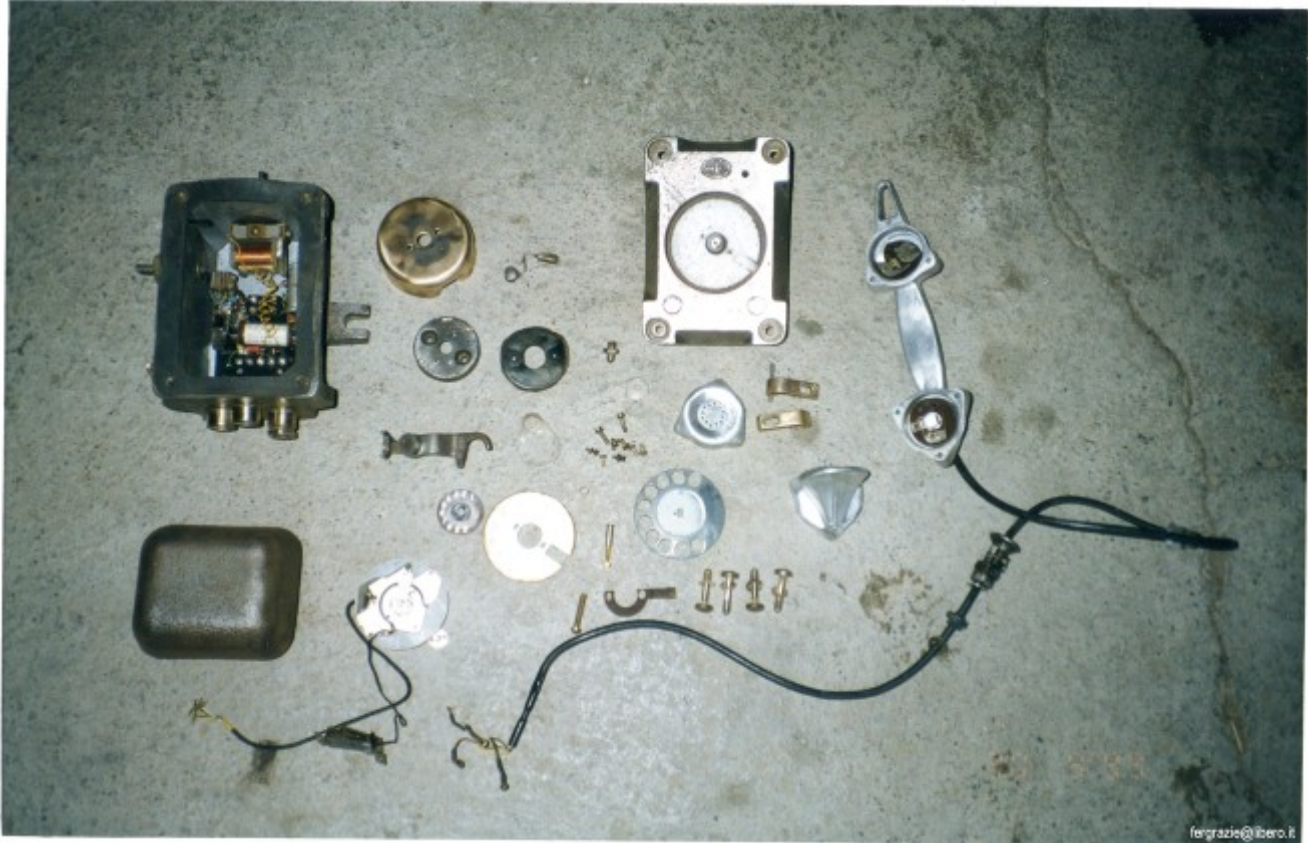
La parte esterna è in ghisa, il microtelefono in alluminio.

Questo telefono è stato trovato nei locali caldaie della Cassa Rurale di Treviglio.

Era in pessime condizioni: un ammasso di ferro arrugginito.

L'umidità e la ruggine col tempo, hanno ricoperto totalmente la ghisa.

Il microtelefono in alluminio, si era totalmente ossidato.



Il restauro è avvenuto in modo radicale come mostra la foto dove si vede lo smontaggio completo dell'apparecchio.

All'interno nessun componente era arrugginito o deteriorato dal tempo, tutto era lucido e perfettamente in grado di rifunzionare.

L'opera di restauro è stata svolta prevalentemente sulle parti esterne.

Questo avvalora, come accennato nelle note tecniche che le parti interne non vengono assolutamente intaccate da agenti esterni perché ben protette dalle varie guarnizioni.

E' stato sabbiato, e poi coperto da vernice trasparente, che esalta tutta la sua lucentezza.

Revisionato in tutte le sue parti è stato riconsegnato alla Cassa Rurale perfettamente funzionante.

La casa costruttrice è la FERNSIG del 1940 circa.

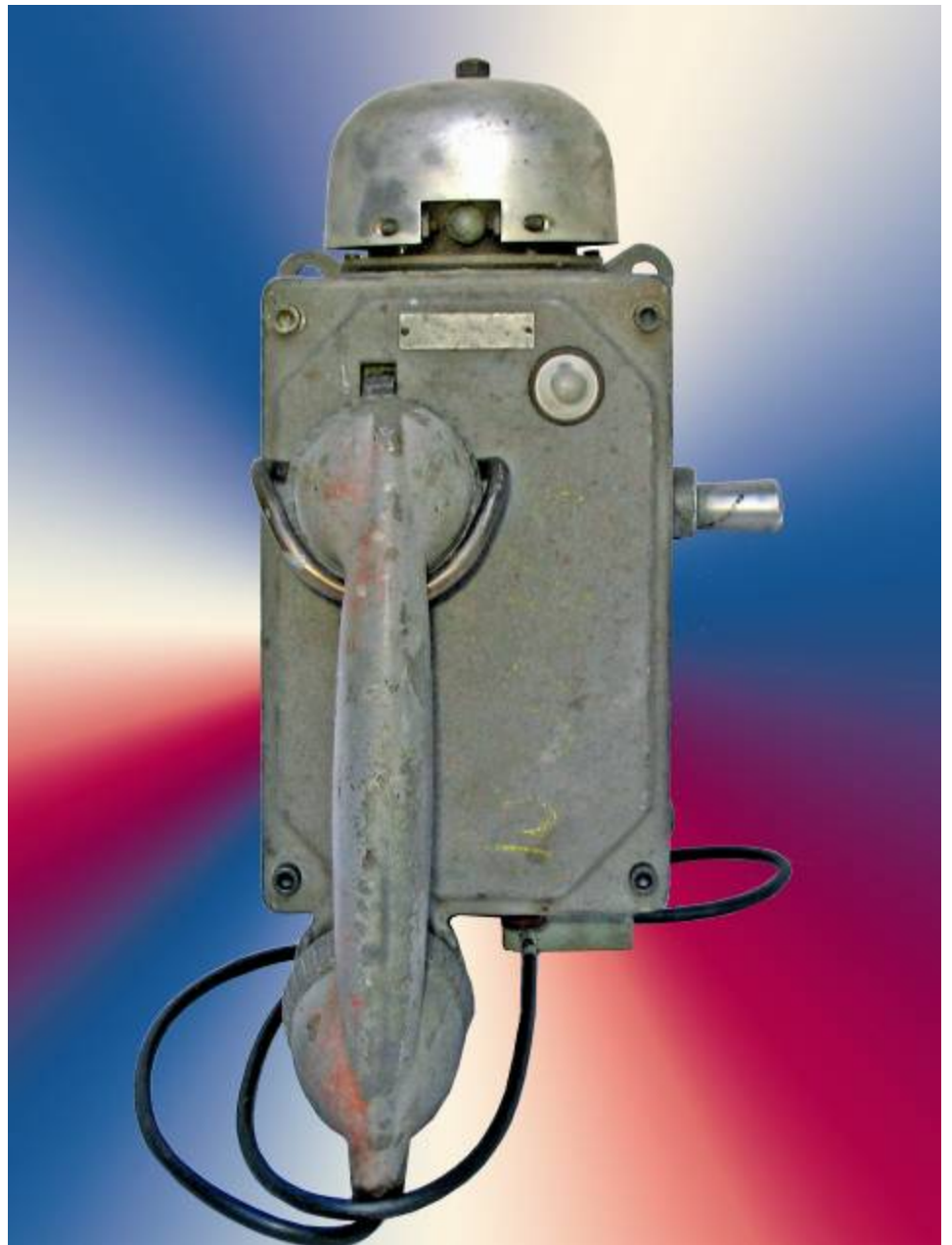
**SOTTO:**

**il ringraziamento della CASSA RURALE di TREVIGLIO nella persona del Direttore Generale sig. GIANFRANCO BONACINA...**





Modello da restaurare, marca SCH anno 1968.



Telefono non identificato.

Ha la caratteristica di essere un B.L.

(telefono a Batteria Locale con Generatore di chiamata).

Chi voleva comunicare doveva girare la manovella per chiamare la centralinista o il capo tecnico... attendere... finché qualcuno rispondeva.



Un piacevole telefono della ditta FERNSIG ESSEN, Tipo S111, probabilmente installato sulle navi.

Anni millenovecentosessanta.

Donatomi dai cari amici livornesi Debora Colorà e Massimo Sacconi.





Telefono stagno piuttosto moderno; lo si nota dalla tastiera telefonica.  
E' un FACE STANDARD degli anni 1990.

